

Relazione triennale della Prof.ssa Maria Rosaria Stollo

21/12/2012- 21/12/2015

1. Attività di ricerca ed organizzazione di seminari internazionali
2. Attività didattica
3. Attività di coordinamento didattico
4. Direzione di Collane, partecipazione a comitati scientifici, premi e riconoscimenti scientifici
5. Pubblicazioni

1. Attività di ricerca ed organizzazione di seminari internazionali

Nel corso del triennio 2013/15 la Prof.ssa Strollo ha diretto il Laboratorio di Epistemologia e pratiche dell'educazione con sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. (www.lepe.unina.it).

In qualità di direttrice del laboratorio, finalizzato alla costruzione e sperimentazione di strategie di apprendimento della Pedagogia Generale e Sociale, ha condotto i seguenti progetti di ricerca:

1.1. Formazione e Politica: *dalle teorie pedagogiche alle pratiche educative*

1.1.1. *Il teatro dell'oppresso come strategia di educazione alla partecipazione*

La ricerca, condotta in collaborazione con la *University Federal of Rio de Janeiro, UFJR (BRASIL) (Prof. P. Vittoria)* e la *Touro Graduate School of Business, New York (UNITED STATES) (prof.ssa S. Brock)* ha inteso approfondire il nesso politica/educazione con una particolare attenzione alle sue ricadute empiriche relativamente all'educazione alla partecipazione attiva e consapevole alla cittadinanza attraverso strumenti riconosciuti a livello internazionale come valide strategie di educazione popolare. Particolare attenzione è stata prestata al metodo del teatro dell'oppresso, una metodologia teatrale diretta a fornire strumenti di cambiamento personale, sociale e politico per tutti coloro si trovino in situazioni di oppressione. Tutte le tecniche del Teatro dell'Oppresso rappresentano una forma di educazione popolare basata sulla comunità, che usa il teatro come strumento per il cambiamento sociale a livello individuale, locale e globale. Progettato per i non-attori, il linguaggio universale del teatro risulta un mezzo per indagare la vita da parte di persone e comunità intere, di identificare i loro sogni e reinventare il loro futuro. Il Teatro dell'Oppresso invita al pensiero critico e al dialogo. Si tratta di analizzare piuttosto che dare risposte, di agire e interagire. Per spiegarci la genesi e l'articolazione del Teatro dell'Oppresso, Augusto Boal ha utilizzato la metafora dell'albero, le cui radici più remote sono la politica, la storia, la filosofia e l'etica, le quali, mediante gli strumenti del gioco, della parola, dell'immagine e dei suoni, e alimentate dalla solidarietà, danno vita alle diverse tecniche da lui create e sperimentate: il Teatro Forum, il Teatro Immagine, il Teatro Giornale, l'Arcobaleno del Desiderio, il Teatro Invisibile, il Teatro Legislativo. Le radici danno vita all'albero, lo alimentano, ne costituiscono le fondamenta. In senso concreto, etica, politica, filosofia, storia e la responsabilità sociale sono l'energia vitale del Teatro. In Boal, la politica nasce dentro di noi: attraverso il teatro può aprirsi all'esterno. Piuttosto che interiorizzazione di ideologie esterne o deleghe di responsabilità, la politica è emersione e esternazione del senso di giustizia. Si realizza nella solidarietà e si rincontra con il suo significato trasformativo e creativo. Con il Teatro dell'Oppresso si attiva lo spettatore (chiamato appunto spett/attore), ponendolo al centro del lavoro teatrale, al fine di includere differenti rappresentazioni della realtà ed esplorarne possibili trasformazioni in forma creativa e sociale. Nato come strumento di emancipazione politica in Brasile, il Teatro dell'Oppresso è stato esportato in diversi paesi occidentali, tra cui anche l'Italia. Tuttavia, all'interno delle esperienze laboratoriali indicate, viene adoperato come metodologia educativa in contesti formali. Non più, quindi, solo strumento di coscientizzazione per le lotte al potere, il Teatro dell'Oppresso si presta ad essere coniugato anche come strumento di riflessione e di formazione sperimentato con futuri insegnanti e futuri psicologi. All'interno del Lepe,

sono in corso sperimentazioni sulla metodologia del Teatro Sociale, in un approccio comparato con il corso di Educazione Popolare dell'Università Federale di Rio de Janeiro e la Touro Graduate School of Business, New York.

Esito della ricerca sono le pubblicazioni:

- Strollo M. R., Vittoria P. (2013). *La parola agita: orizzonti politico-pedagogici di laboratori universitari del Teatro dell'Oppresso a Napoli e Rio de Janeiro*.
- Vittoria P., Strollo M.R., Brock S., Romano A. (2014). SURVEYS AS PRAXIS: A PILOT STUDY ON TRANSFORMATIVE LEARNING ASSESSMENT WITH THE LABORATORY EXPERIENCE OF THE THEATRE OF THE OPPRESSED
- Maura Striano, Maria Rosaria Strollo, Alessandra Romano (2014). *The Theatre of The Oppressed: An Experiential Practice to Promote Transformative Learning?, vincitrice del Jack Mezirow Living Theory of Transformative Learning Award*

E' stato organizzato inoltre il Seminario Internazionale di Studi "Apprendere e insegnare tra dialogo e praxis: l'esperienza di estensione universitaria all'Università di Rio de Janeiro", Napoli 20-21 marzo 2013

1.1.2. Promuovere la "democrazia cognitiva"

La ricerca, condotta in collaborazione con le Università di Verona (A. M. Piusi), Chieti (E.M. Bruni), Roma Tre (F. Susi, M. Fiorucci), Bologna, (F. Frabboni), l' Universidade Federal Fluminense (UFF), Niterói/Rio de Janeiro (G. Semeraro), Milano Bicocca, (L. Formenti), Firenze (P. Orefice), University Federal of Rio de Janeiro, UFJR (P. Vittoria), Malta (P. Mayo), ha avuto come obiettivo quello di delineare teoricamente il nesso politica/educazione ai fini della promozione della democrazia cognitiva intesa in termini di acquisizione critica delle dinamiche sociali, politiche e culturali, con un'attenzione che va dalle strategie di formazione rivolte ai futuri cittadini in età scolare, alle politiche di educazione degli adulti e di integrazione interculturale, alla riflessione sulle problematiche relative alle differenze di genere.

Esito della ricerca sono le pubblicazioni:

- Strollo M. R. (a cura di) (2014). *Promuovere la "democrazia cognitiva" Scritti in memoria di Bruno Schettini*.
- Strollo M. R., De Simone M., Romano A. (2015). BEYOND THE IMAGINE: THE EXPERIENTIAL WORKSHOPS FOR PROMOTING REFLECTION ON GENDER ISSUES.
- Strollo M.R., Capo M. (2013). *Hypothesizing Educational Pathways Accompany the Biographical Transitions of Eastern Europe's Carers*.
- Strollo M.R., Romano A. (2013). *Pedagogical Intervention Research for Cultural Integration and Inclusion: Reflections on Mixed and Multiple Methodologies*.
- Violano A., Strollo M. R., Verde F. (2015). *Learning by playing, growing creatively*. In: (a cura di): Luís Bragança, Andrea Naguissa Yuba, Cristina Engelde Alvarez, EURO-ELECS2015 LATIN-AMERICAN AND EUROPEAN CONFERENCE ON SUSTAINABLE BUILDINGS AND COMMUNITIES . vol. III, p. 2351-2360, ISBN: 9789899654389, Portugal, 21-23 luglio 2015

1.2. Epistemologie e pratiche professionali degli insegnanti tra intenzionalità e riflessione 2013 coordinata in collaborazione con la Prof. Maura Striano su **finanziamento** del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali

La ricerca ha inteso comprendere la pratica professionale dell' insegnamento intercettandone le componenti epistemiche, intenzionali e motivazionali attraverso

1. Un'indagine di tipo quantitativo che ha previsto la somministrazione a 240 adolescenti, 217 docenti di scuola superiore e 100 insegnanti di sostegno di questionari sulla motivazione nel contesto scolastico. Per la somministrazione dei questionari ci si è avvalsi anche della collaborazione di Psicologi dell'età evolutiva, mentre l'analisi dei risultati è stata condotta in collaborazione con Francesco Palumbo, ordinario di Statistica presso l'Ateneo Federico II.

Esito di questa prima fase di ricerca è la pubblicazione del volume:

Strollo M. R. (a cura di) (2014). *La motivazione nel contesto scolastico. Percorsi di ricerca e prospettive di intervento nel territorio della Campania*. Milano: Editore Franco Angeli, ISBN: 9788820479046

Contributi individuali:

- Palumbo F., Strollo M. R., Napolitano C. (2014). *La Motivazione e la Scuola: una ricerca sugli adolescenti (14-15 anni) nel territorio napoletano*. p. 15-29
- Palumbo F., Strollo M. R., Melchiorre F. (2014). *Stress e burnout nella professione insegnante: una ricerca sulla motivazione all'insegnamento nel territorio napoletano*. p. 31-47
- Grieco E., Striano M., Strollo M.R. (2014). *Motivazione, Emozioni, Strategie e Insegnamento. Il caso degli insegnanti di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado nel contesto napoletano*. p. 49-65
- Menna P., Parrello S., Strollo M.R., Basile D. (2014). *Alessitimia e fattori di rischio in studenti di scuola superiore: un'indagine esplorativa*. p. 67-80
- Romano A., Strollo M.R. (2014). *Motivazione ed intenzionalità nei processi educativi*. p. 83-109

2. un dispositivo narrativo e riflessivo messo in atto nell'ambito del Laboratorio di Epistemologia e Pratiche dell'educazione con funzione formativa ed auto formativa rivolta agli insegnanti in formazione. Tale filone di ricerca si intreccia con una analoga attività condotta nella formazione degli Psicologi. Nel corso delle attività è inoltre stato adottato l'uso dei social network come strumento di formazione.

Gli esiti delle attività sono riportate in:

- Strollo M. R. (2014). *La formazione degli insegnanti in chiave pedagogica. Un percorso neuro-fenomenologico*.
- Strollo M. R. (2014). RECONSTRUCT THE TEXTURE: THE PROFESSIONAL EPISTEMOLOGY BETWEEN FORMAL, NON-FORMAL AND INFORMAL LEARNING.

- Strollo M.R., Romano A., Capo M. (2014). IN AND OUT UNIVERSITY CLASSROOMS: FACEBOOK AS A TOOL OF CONSTRUCTION OF KNOWLEDGE.
- Strollo M. R., Vittoria P., Romano A. (2014). WHAT CAN SOCIAL NETWORKS TODAY IN OUR SCHOOLS? NETWORK GROUPS AS VIRTUAL COMMUNITIES OF EDUCATIONAL PRACTICES.
- Strollo M. R., Romano A., 2015, *Social Network and the Expansion of the Civitas Educationis. Between formal and informal in school and university*, CIVITAS EDUCATIONIS. EDUCATION, POLITICS, AND CULTURE

3. Una fase di sperimentazione nella scuola a partire dalle pratiche metacognitive e narrative sperimentate dai docenti. Gli esiti sono riportati in:

- De Simone M., Scassillo S., Strollo M. R. (2015). *Metacognizione e scrittura: uno studio pilota di potenziamento metacognitivo nella produzione del testo con alunni di scuola secondaria di primo grado.*

1.3. Globalizzazione, cosmopolitismo ed educazione morale 2013 **Coordinamento su finanziamento** del Dipartimento di Studi Umanistici

La ricerca è stata condotta in collaborazione con le Università di Malta (P. Mayo), di Rio de Janeiro (P. Vittoria), di Sibiu (D. Mara), di Canterbury (L. West), Columbia (New York, F. M. Volpe), Griffith (Australia, M. Hu).

Il progetto dal titolo "Globalizzazione, cosmopolitismo ed educazione morale" si colloca all'interno delle linee guida tracciate dal "Programma quadro di ricerca e innovazione" europeo Horizon 2020 e ha mirato a concorrere alla soluzione delle questioni relative al perseguimento e alla realizzazione di quelle "società inclusive innovative e sicure" che il Programma assume come obiettivo politico prioritario in considerazione del fatto che attualmente in Italia nelle istituzioni scolastiche non si rilevano iniziative, interventi, progetti che affrontino le questioni relative all'educazione morale dei soggetti-in-formazione che vivono nelle società globalizzate con particolare attenzione alla fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale.

Il quadro teorico di riferimento si fonda sul concetto di cosmopolitismo come superamento del multiculturalismo moderno, a favore di una concezione post-universalistica che mantenga una tensione costante tra dimensioni locali e globali, e tra dimensioni universali e particolari. In quanto approccio metodologico di ricerca, la cornice teorico-critica del cosmopolitismo assolve il compito specifico di: a) comprendere e/o dare senso alle trasformazioni sociali emergenti nelle realtà globali, esplorando i molteplici fattori che entrano in gioco nell'educazione morale in contesti multiculturali e interreligiosi; b) promuovere l'esplorazione in chiave comparativa-critica dell'interreligiosità in rapporto ai nuovi scenari della globalizzazione; c) stimolare l'adozione di un approccio interdisciplinare e laico allo studio della morale in chiave formativa; d) individuare i percorsi tipici e atipici dello sviluppo morale (in termini di processi socio-cognitivi e di socializzazione) dei ragazzi e dei giovani-in-

formazione e valutare il loro effetto sui processi di formazione dell'identità personale, relazionale ed etnica, in una società globalizzata e multiculturale.

Esito della ricerca è la cura di un Simposio Internazionale: Strollo M.R., (edited By) (2013). SYMPOSIUM *Ethical and moral education between school and university*. CIVITAS EDUCATIONIS. EDUCATION, POLITICS, AND CULTURE, vol. II, 1, 2013, p. 6-79, ISSN: 2280-6865

Contributo individuale:

Strollo M. R. (2013). *The Burqa of the West. Reflections for a School without Veils*. p. 21-38

- Strollo, M.R., Romano, A., Volpe, M., Hu M., 2015, *Cosmopolitan education in a globalized world: three different higher educational systems compared*

1.4. Mu.Me.A.", Musica, Memoria e Autobiografia 2014 Coordinamento su finanziamento del Dipartimento di Studi Umanistici

La ricerca è stata condotta in collaborazione con le università di Kent (Van De Tol A.J.M.), Chicago (Ritchie T. D.), Hamline (Demonte N.), Milano Bicocca (Giusti M.), Wichita State (USA) (Smith D. C., Patzer B, Keebler J. R.), Messina, (Smeriglio D.), Rio de Janeiro (Vittoria P.)

Il progetto dal titolo "Mu.Me.A." si prefigge l'obiettivo di esplorare i nessi tra musica e memoria attraverso studi approfonditi sulle narrazioni autobiografiche. Il progetto ha affrontato in chiave educativa e pedagogica le connessioni tra i brani musicali e i processi di memoria di ritenzione, rievocazione e recupero delle tracce mnestiche: tali processi appartengono ai fenomeni cognitivi umani che devono essere studiati nell'ottica della formazione. Nelle istituzioni scolastiche e universitarie è stata riscontrata una mancanza di progetti o iniziative finalizzate allo studio delle ricadute educative e riflessive dei nessi tra musica e memoria, concepiti non solo nei termini di educazione musicale. Il progetto di ricerca ha cercato di colmare questo gap formativo avviando un percorso di ricerca che si è articolato in più fasi e in più sottobiettivi da raggiungere.

a) La prima fase del progetto è stata dedicata alla stesura del draft del progetto e del Work programme, con la programmazione delle attività di ricerca e dei tempi di sviluppo e la composizione del team di ricerca. Si è passati quindi ad una review della letteratura scientifica sui topics di ricerca, con un'analisi dettagliata della letteratura di stampo psicologico, pedagogico e neuroscientifico;

b) nella seconda fase del progetto sono stati individuati e definiti il campione di partecipanti (soggetti adulti in formazione, inseriti all'interno di contesti educativi formali quali istituti scolastici e universitari), e gli strumenti da adoperare (narrazioni autobiografiche e resoconti metacognitivi);

c) la terza fase ha previsto lo sviluppo di percorsi laboratoriali incentrati sulle tematiche dell'educazione e dell'ascolto musicale, in cui facilitare la familiarizzazione dei partecipanti con gli strumenti di ricerca, e adoperare le produzioni musicali come stimoli cognitivi e rievocativi in sessioni di lavoro plenarie e individuali. Si è proceduto, quindi, con la raccolta delle narrazioni dei partecipanti e dei resoconti prodotti, e con l'analisi dei dati con la descrizione dei risultati e l'elaborazione delle conclusioni;

d) la quarta fase si caratterizza per uno studio comparativo tra i risultati ottenuti con i differenti campioni di partecipanti e per l'osservazione empirica delle analogie e delle differenze riscontrate; al termine di questo studio sincronico-comparativo è stato valutato e validato un curriculum di formazione delle competenze metacognitive dei soggetti partecipanti attraverso i brani musicali.

Esito della ricerca sono le seguenti pubblicazioni:

- Strollo M.R. (2014). *Scrivere l'autobiografia musicale. Dal ricordo volontario al ricordo spontaneo.*
- Strollo M. R., Romano A. (edited By) (2015). *Music, emotions, autobiographical memory: an interdisciplinary approach.*
- Strollo M. R. (2015). *Music, memory, autobiography: a pedagogical approach.*
- Strollo M.R., Vittoria P., Romano A., Van De Tol A.J.M., Demonte N. (2014). *MUSIC, BODY, WORDS AND EDUCATION: A PILOT STUDY.*
- Strollo M. R., Romano A. (2014). *SINGING NA-NA-NA-NA: LULLABIES IN EDUCATIONAL PROCESSES.*
- Romano A., Strollo M. R., Galante B. (2014). *"EDUCATION TO LISTENING" LABORATORIES: EXPERIENCES OF REFLECTIVE LABORATORIES IN UNIVERSITY CURRICULA.*

La Neurofenomenologia dell'educazione. La formazione dei formatori secondo l'approccio neuro fenomenologico 2015 Coordinamento su finanziamento del Dipartimento di Studi Umanistici

Il progetto di ricerca dipartimentale "La Neurofenomenologia dell'educazione. La formazione dei formatori secondo l'approccio neurofenomenologico" deriva le sue origini dagli studi sull'intenzionalità in chiave educativa e dalla letteratura scientifica sull'approccio neurofenomenologico. Gli studi empirici condotti nell'ambito di questo filone delle scienze cognitive sembrano offrire alla riflessione bio-pedagogica significativi contributi interpretativi, in quanto consentono di individuare nella particolare e dinamica conformazione del sistema biologico umano le radici del carattere costitutivo, anonimo ed intersoggettivo dell'intenzionalità, rintracciabili nei principi di enazione, emergenza e coevoluzione. Partendo da una review teorica e critica della letteratura scientifica sull'argomento, arrivando ad una disamina delle più recenti ricerche nel campo della metacognizione, il progetto di ricerca si propone come studio articolato in chiave sincronica e comparativa dei modelli di formazione degli studenti, futuri psicologi e formatori. Agli studenti è richiesto di produrre un percorso ipertestuale in cui enucleare i propri modelli educativi nell'ambito formale, informale e non formale. La produzione ipertestuale viene accompagnata da una introduzione narrativa secondo una griglia metacognitiva, in cui sono esplicitati step-by-step le

azioni svolte e i processi cognitivi e metacognitivi coinvolti. La griglia metacognitiva è stata sviluppata a partire dall'analisi fenomenologica dei resoconti prodotti durante lo studio pilota con il primissimo campione di studenti. Al fine di esplorare lo sviluppo di competenze metacognitive e metariflessive nei partecipanti, il disegno di ricerca si avvale di una complessa metodologia di ricerca: si parte, difatti, da una review dello studio pilota (vedi STROLLO, M.R. (2008). *Il Laboratorio di Epistemologia e Pratiche dell'Educazione*. Napoli: Liguori Editore), al fine di perfezionare la griglia metacognitiva da seguire per la stesura delle introduzioni per gli ipertesti. Al termine della stesura e della consegna del percorso ipertestuale, gli studenti devono rispondere ad un questionario sulle competenze metacognitive acquisite e sulla percezione del compito svolto somministrato in formato digitale. Il questionario è stato costruito ad hoc dal gruppo di ricerca multidisciplinare del Laboratorio di epistemologia e pratiche dell'educazione sulla base della review della letteratura scientifica sulla metacognizione e di uno studio comparativo dei principali strumenti standardizzati per la valutazione delle funzioni metacognitive. Viene poi effettuata una analisi del contenuto testuale delle introduzioni e un'analisi descrittiva delle risposte dei questionari prodotti dai partecipanti, servendosi dei software informatici. I risultati prodotti sono discussi e interpretati all'interno dell'equipe multidisciplinare del LEPE. I risultati attesi sono stati lo sviluppo di competenze metacognitive e metariflessive nei partecipanti, l'evoluzione delle ricerche empiriche nel campo della neurofenomenologia dell'educazione e la proposta di nuovi percorsi di ricerca per la valutazione delle funzioni metariflessive e dell'intenzionalità in chiave educativa dei futuri formatori.

La ricerca è tuttora in corso. I primi risultati sono pubblicati in:

Strollo M. R., Romano A. (2015). REFLECTION AND INTENTIONALITY FOR TEACHERS AND EDUCATORS IN A NEUROPHENOMENOLOGICAL KEY.

Infine è in corso di valutazione il progetto presentato nell'ambito del Bando Europeo MARIE SKŁODOWSKA-CURIE ACTIONS Individual Fellowships (IF) Call: H2020-MSCA-IF-2015, **in collaborazione con l'Università Lille3 (De Iulio S.)**. Il progetto FEEDS **F**ood **E**xperiences and **E**xpectations for **D**idactics at **S**chool, finalizzato alla promozione della pratica Mindfulness come strumento di educazione alimentare. La pratica mindfulness ha mostrato negli ultimi anni di apportare numerosi effetti benefici nella popolazione adulta. Si comincia altresì a studiarla, anche se con non poca difficoltà, come valido aiuto nello sviluppo dei bambini. Partendo da una definizione della mindfulness e da una descrizione delle principali ricerche in ambito educativo sia per la popolazione adulta che, più recentemente, per i bambini, l'intento del presente lavoro è quello di esplorare, attraverso la letteratura di riferimento, la potenziale efficacia sugli alunni delle pratiche basate sulla mindfulness in ambito scolastico.

A tale proposito il gruppo di ricerca afferente al LEPE ha pubblicato:

De Simone M., Stollo M. R. (2014). TALE OF EXPERIENCE MINDFULNESS UNIVERSITY.

De Simone M., Romano A., Stollo M. R. (2014). MINDFULNESS IN UNIVERSITY EDUCATION: A PILOT STUDY.

- Stollo, M.R., De Simone, M., Striano, M., De Iulio, S., *To practice awareness: a school of mindfulness*

Nel contesto della ricerca è stato organizzato un **Seminario Internazionale** dal titolo **Comunicare, promuovere, educare: circolazione di saperi e norme sull'alimentazione a scuola**, Relatori **Simona De Iulio** (*Università Lille 3*), **Marie Berthoud** (*Università Lille 3*), Napoli 4 maggio 2015

2. Attività didattica

Nell'a.a. 2012/13 **II semestre** la Prof.ssa Stollo è stata titolare dei seguenti insegnamenti:

- *Pedagogia dei processi di apprendimento* Modulo A presso il Tirocinio Formativo Attivo
- *Pedagogia dei processi di apprendimento* Modulo B presso il Tirocinio Formativo Attivo

Nell'a.a. 2013/14 la Prof.ssa Stollo è stata titolare dei seguenti insegnamenti:

I Semestre

- *Pedagogia dei processi di apprendimento* presso il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche
- *Pedagogia Sociale* presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità

II Semestre

- *Pedagogia dei processi di apprendimento* Modulo A presso i Percorsi Abilitanti Speciali
- *Pedagogia dei processi di apprendimento* Modulo B presso Percorsi Abilitanti Speciali

Nell'a.a. 2014/15 la Prof.ssa Stollo è stata titolare dei seguenti insegnamenti:

I Semestre

- *Pedagogia dei processi di apprendimento* presso il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche

- *Pedagogia Sociale* presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità

II Semestre

- *Pedagogia dei processi di apprendimento* Modulo A presso il Tirocinio Formativo Attivo
- *Pedagogia dei processi di apprendimento* Modulo B presso il Tirocinio Formativo Attivo

Nell'a.a. 2015/16 **I semestre** la Prof.ssa Stollo è stata titolare dei seguenti insegnamenti:

- *Pedagogia dei processi di apprendimento* presso il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche
- *Pedagogia Sociale* presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica Indirizzo Psicologia dell'intervento clinico dello sviluppo e dei contesti formativi
- *Laboratorio di Educazione all'ascolto* presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

3. Attività di coordinamento didattico

Nel corso dell'A.A. 2012/13 ha coordinato con Nomina Rettorale l'Area delle Scienze dell'Educazione del Tirocinio formativo attivo.

Nel corso dell'A.A. 2013/14 ha coordinato con Nomina Rettorale l'Area delle Scienze dell'Educazione dei Percorsi Abilitanti Speciali.

Nel corso dell'A.A. 2014/15 ha coordinato con Nomina Rettorale l'Area delle Scienze dell'Educazione del Tirocinio formativo attivo.

4. Direzione di Collane, partecipazione a comitati scientifici, premi e riconoscimenti scientifici

Attualmente è direttore delle collane:

- *Fres* presso l'Editore Luciano di Napoli
- *Educational Epistemology and practices* presso l'Editore Liguori di Napoli

E' componente del comitato scientifico delle seguenti collane:

- *Pedagogie e Didattiche* (PensaMultimedia, Lecce)
- *Storia dell'educazione. Scuola e istituzioni formative* (editore Pensa Multimedia, Lecce)
- *Studi e Ricerche Storico-Educative* (Liguori, Napoli)
- *Biblioteca di Educazione Democratica*, (Edizioni del Rosone, Foggia)
- *Pedagogia social y politica*, (editore Arial2011, Sevilla, Spagna)

E' componente dell'Accademia internazionale: COLECTIVO DOCENTE
INTERNACIONAL INNOVAGOGIA

Nell'ottobre del 2014 le è stato conferito il **Jack Mezirow Living Theory of Transformative Learning Award** per il contributo *The Theatre of the Oppressed: an experiential practice to promote Transformative Learning?* Il contributo è stato selezionato tra i 90 presentati al convegno *Spaces of Transformation and Transformation of Spaces* da una commissione di otto referee. Il *Jack Mezirow Living Theory of Transformative Learning Award* viene assegnato ai contributi che danno un rilevante contributo di ricerca sul tema del *transformative learning* tra quelli presentati alla conferenza internazionale annuale sul Transformative Learning. Il Convegno si è tenuto a New York presso il Teachers College della Columbia University dal 24 al 26 ottobre 2014.

5. Pubblicazioni del triennio 2013-2015

1. Monografie in collane con comitato scientifico e revisione a doppio cieco

Stollo M.R. (2014). *Scrivere l'autobiografia musicale. Dal ricordo volontario al ricordo spontaneo*. p. 1-180, Milano: Editore Franco Angeli, ISBN: 9788891709752

In corso di seconda revisione

Stollo M. R., *Neurophenomenology of education*, Springer, con introduzione di Nathalie Depraz

2. Curatele in collane con comitato scientifico con referaggio a doppio cieco

Stollo M. R., Romano A. (edited By) (2015). *Music, emotions, autobiographical memory: an interdisciplinary approach*. Napoli: LIGUORI, ISBN: 9788820766153

Contributo individuale:

Stollo M. R. (2015). *Music, memory, autobiography: a pedagogical approach*. In Stollo M. R., Romano A. (edited By) (2015). *Music, emotions, autobiographical memory: an interdisciplinary approach*. Napoli: LIGUORI, ISBN: 9788820766153 p. 133-163

Stollo M. R. (a cura di) (2014). *La motivazione nel contesto scolastico. Percorsi di ricerca e prospettive di intervento nel territorio della Campania*. Milano: Editore Franco Angeli, ISBN: 9788820479046

Contributi individuali:

- Palumbo F., Stollo M. R., Napolitano C. (2014). *La Motivazione e la Scuola: una ricerca sugli adolescenti (14-15 anni) nel territorio napoletano*. p. 15-29
- Palumbo F., Stollo M. R., Melchiorre F. (2014). *Stress e burnout nella professione insegnante: una ricerca sulla motivazione all'insegnamento nel territorio napoletano*. p. 31-47
- Grieco E., Striano M., Stollo M.R. (2014). *Motivazione, Emozioni, Strategie e Insegnamento. Il caso degli insegnanti di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado nel contesto napoletano*. p. 49-65
- Menna P., Parrello S., Stollo M.R., Basile D. (2014). *Alessitimia e fattori di rischio in studenti di scuola superiore: un'indagine esplorativa*. p. 67-80
- Romano A., Stollo M.R. (2014). *Motivazione ed intenzionalità nei processi educativi*. p. 83-109

Stollo M. R. (a cura di) (2014). *Promuovere la "democrazia cognitiva" Scritti in memoria di Bruno Schettini*. NAPOLI:Editore LUCIANO, ISBN:9788860260485

Contributo individuale:

- Stollo M. R. (2014). *L'autobiografia come strumento auto-formativo ed emancipativo*. p. 213-234

3. Contributi in riviste di fascia A

a. Articoli

De Simone M., Scassillo S., Stollo M. R. (2015). *Metacognizione e scrittura: uno studio pilota di potenziamento metacognitivo nella produzione del testo con alunni di scuola secondaria di primo grado*. RICERCHE DI PEDAGOGIA E DIDATTICA, vol. 10, p. 1-38, ISSN: 1970-2221

Stollo M. R. (2014). *La formazione degli insegnanti in chiave pedagogica. Un percorso neuro-fenomenologico*. EDUCATIONAL REFLECTIVE PRACTICES, vol. 2014, p. 146-164, ISSN: 2240-7758, doi: 10.3280/ERP2014-001009

Stollo M. R., Romano A., 2015, *Social Network and the Expansion of the Civitas Educationis. Between formal and informal in school and university*, CIVITAS EDUCATIONIS. EDUCATION, POLITICS, AND CULTURE, vol. I-II, 2015, p. 173-208, ISSN: 2280-6865

In corso di stampa

Stollo M. R., Romano A., Rea G., 2015, *Social commitment of volunteering in clown-therapy: an empowering empirical research* , RICERCHE DI PEDAGOGIA E DIDATTICA

b. Simposi

Strollo M.R., (edited By) (2013). SYMPOSIUM *Ethical and moral education between school and university*. CIVITAS EDUCATIONIS. EDUCATION, POLITICS, AND CULTURE, vol. II, 1, 2013, p. 6-79, ISSN: 2280-6865

Contributo individuale:

Strollo M. R. (2013). *The Burqa of the West. Reflections for a School without Veils*. CIVITAS EDUCATIONIS. EDUCATION, POLITICS, AND CULTURE, vol. II, 1, 2013, p. 21-38

4. Contributi in volume di collane con comitato scientifico e referaggio a doppio cieco

Strollo M. R., Vittoria P. (2013). *La parola agita: orizzonti politico-pedagogici di laboratori universitari del Teatro dell'Oppresso a Napoli e Rio de Janeiro*. In: D'Ambrosio Maria, a cura di, *Teatro e parateatro come pratiche educative. Verso una pedagogia delle arti*. p. 107-127, Napoli:Liguori, ISBN: 9788820762391

5. Contributi in Atti di Convegni internazionali con referaggio a doppio cieco ed indicizzati su Web of Sciences

In: Gómez Chova L, López Martínez A, Candel Torres I (eds.). *ICERI2013 Proceedings 6th International Conference of Education, Research and Innovation*. IATED, ISBN: 9788461638475, Siviglia, 18th-20th November 2013:

- Strollo M.R., Capo M. (2013). *Hypothesizing Educational Pathways Accompany the Biographical Transitions of Eastern Europe's Carers*. p. 5699-5704

- Strollo M.R., Romano A. (2013). *Pedagogical Intervention Research for Cultural Integration and Inclusion : Reflections on Mixed and Multiple Methodologies*. p. 5675-5686

In: (a cura di): L. Gómez Chova, A. López Martínez, I. Candel Torres, *INTED2014 Proceedings 8th International Technology, Education and Development Conference*. IATED, ISBN: 9788461684120, Valencia, March 10th-12th, 2014:

- Strollo M.R., Romano A., Capo M. (2014). *IN AND OUT UNIVERSITY CLASSROOMS: FACEBOOK AS A TOOL OF CONSTRUCTION OF KNOWLEDGE*. p. 6129-6139,

- Vittoria P., Strollo M.R., Brock S., Romano A. (2014). *SURVEYS AS PRAXIS: A PILOT STUDY ON TRANSFORMATIVE LEARNING ASSESSMENT WITH THE LABORATORY EXPERIENCE OF THE THEATRE OF THE OPPRESSED*. p. 6147-6157

In: (a cura di): L. Gómez Chova, A. López Martínez, I. Candel Torres, *EDULEARN14 Proceedings. 6th International conference on education and new learning technologies*, IATED Academy, ISBN: 9788461705573, ISSN: 2340-1117, Barcellona, July 7th-9th, 2014:

- Stollo M. R. (2014). RECONSTRUCT THE TEXTURE: THE PROFESSIONAL EPISTEMOLOGY BETWEEN FORMAL, NON-FORMAL AND INFORMAL LEARNING. p. 4591-4601

- De Simone M., Stollo M. R. (2014). TALE OF EXPERIENCE MINDFULNESS UNIVERSITY. p. 4724-4734

- Romano A., Stollo M. R., Galante B. (2014). "EDUCATION TO LISTENING" LABORATORIES: EXPERIENCES OF REFLECTIVE LABORATORIES IN UNIVERSITY CURRICULA. p. 5084-5093

6. Contributi in Atti di Convegni internazionali con referaggio a doppio cieco

In: (a cura di): L. Gómez Chova, A. López Martínez, I. Candel Torres, *INTED2015 Proceedings 9th International Technology, Education and Development Conference*. INTED PROCEEDINGS, IATED Academy, ISBN: 9788460657637, ISSN: 2340-1079, Madrid, 2-4 marzo 2015:

- Stollo M. R., De Simone M., Romano A. (2015). BEYOND THE IMAGINE: THE EXPERIENTIAL WORKSHOPS FOR PROMOTING REFLECTION ON GENDER ISSUES. p. 4440-4449

- Stollo M. R., Romano A. (2015). REFLECTION AND INTENTIONALITY FOR TEACHERS AND EDUCATORS IN A NEUROPHENOMENOLOGICAL KEY. p. 6648-6657

In: (a cura di): L. Gómez Chova, A. López Martínez, I. Candel Torres, *ICERI2014 Proceedings, 7th International Conference of Education, Research and Innovation*. ICERI PROCEEDINGS, IATED Academy, ISBN: 9788461724840, ISSN: 2340-1095, Siviglia, November 17th-19th, 2014:

- De Simone M., Romano A., Stollo M. R. (2014). MINDFULNESS IN UNIVERSITY EDUCATION: A PILOT STUDY. p. 6036-6044

- Stollo M.R., Vittoria P., Romano A., Van De Tol A.J.M., Demonte N. (2014). MUSIC, BODY, WORDS AND EDUCATION: A PILOT STUDY. p. 589-598

- Stollo M. R., Romano A. (2014). SINGING NA-NA-NA-NA: LULLABIES IN EDUCATIONAL PROCESSES. p. 6428-6436

Stollo M. R., Vittoria P., Romano A. (2014). WHAT CAN SOCIAL NETWORKS TODAY IN OUR SCHOOLS? NETWORK GROUPS AS VIRTUAL COMMUNITIES OF EDUCATIONAL PRACTICES. . In: *Anais do VII Coloquio Internacional de filosofia de educacao*. p. 1-18, Rio de Janeiro: Universidade do Estado do Rio de Janeiro, ISBN: 9788560724024, Rio de Janeiro, 2-5 settembre 2014

Violano A., Stollo M. R., Verde F. (2015). *Learning by playing, growing creatively*. In: (a cura di): Luís Bragança, Andrea Naguissa Yuba, Cristina Engelde Alvarez, EURO-ELECS2015 LATIN-AMERICAN AND EUROPEAN CONFERENCE ON SUSTAINABLE

BUILDINGS AND COMMUNITIES . vol. III, p. 2351-2360, ISBN: 9789899654389, Portugal, 21-23 luglio 2015

Maura Striano, Maria Rosaria Stollo, Alessandra Romano (2014). *The Theatre of The Oppressed: An Experiential Practice to Promote Transformative Learning?*. In: (a cura di): Aiki Nicolaidis & Dyan Holt, *Spaces of Transformation and Transformation of Spaces*. p. 693-699, New York: Teachers College, C, New York Teachers College Columbia University, 23-26 ottobre 2014. **Vincitore del Jack Mezirow Living Theory of Transformative Learning Award.**

In Gómez Chova L, López Martínez A, Candel Torres I (eds.). *ICERI2015 Proceedings 8th International Conference of Education, Research and Innovation*. IATED, ISBN: **978-84-608-2657-6**, Seville, 16th-18th November 2015

- Stollo, M.R., De Simone, M., Striano, M., De Iulio, S., *To practice awareness: a school of mindfulness*, pp.3845-3855.
- Stollo, M.R., Romano, A., Volpe, M., Hu M., *Cosmopolitan education in a globalized world: three different higher educational systems compared*, p. 2837 2848.